

DOMENICA

# Arrigo Cipriani all'Arrigoni per raccontare i 76 anni del suo mitico "Harry's Bar"

**SAN VITO.** «L'accoglienza è la libertà e dà modo a colui che viene accolto di sentirsi libero». Esordisce così Arrigo Cipriani nel suo nuovo libro ("Harry's bar - L'impresa, la ristorazione, la salute"), che lui stesso presenterà al teatro Arrigoni di San Vito in un incontro che

si terrà domenica alle 11. Il famoso scrittore e imprenditore della ristorazione racconterà la sua esperienza di vita e l'impresa dell'Harry's

Bar, che, da ritrovo veneziano di scrittori e artisti, è diventato il marchio dell'ospitalità italiana nel mondo. Libertà e accoglienza sono alla base dello stile che ha contraddistinto nei suoi 76 anni di storia il locale veneziano, divenuto oggi *monumento nazionale*, come recentemente ha notificato il ministero per i beni culturali (in qualità di «testimone del XX secolo a Venezia»). Molti scrittori, politici, intellettuali, artisti, stelle del cinema, uomini d'affari, nobiluomi-

ni, re, regine e imprenditori sono stati protagonisti all'Harry's Bar. I racconti, spesso umoristici, di Cipriani, pur proponendo grandi sfide, scommesse e soddisfazioni legate a un'impresa di fama mondiale entrata certamente nel mito, hanno al centro sempre la Venezia (anche nel suo accostamento a New York) intrigante e imprevedibile degli abitanti dall'accento ironico. Oltre ad Arrigo Cipriani, interverranno al-



Giuseppe Cipriani con Hemingway

l'incontro (organizzato dall'associazione "La cifra" di Pordenone e dall'assessorato ai beni e alle attività culturali di San Vito) Rossana Bettini Illy, giornalista esperta di enologia e gastronomia, e Antonella Silvestrini, presidente de La cifra. Sarà un'occasione per riproporre, con approccio pragmatico e intellettuale, la questione del made in Italy, dell'eccellenza e dell'avvenire dell'impresa, del commercio e del turismo nel Nordest.

**Andrea Sartori**

